


Congresso Internazionale

LA POPOLAZIONE TRANSGENDER E GENDER NONCONFORMING:

I DIFFERENTI CONTESTI DELL'INTERVENTO



	Nome:	ROBERTO
	Cognome:	VITELLI
Breve descrizione CV	Roberto Vitelli è Ricercatore di Psicologia Clinica presso l'Università di Napoli Federico II. È co-fondatore del Servizio di Assistenza Psicologica per Persone con Varianza di Genere dell'A.O.U. Federico II di Napoli. La sua attività di ricerca è indirizzata allo studio dell'indirizzo clinico fenomenologico-esistenziale e della Teoria dell'Attaccamento.	
Titolo del contributo	La complessa realtà delle detenute transgender in Italia: risultati preliminari di una ricerca empirica.	
Abstract del contributo	<p>Introduzione: Sino ad oggi da parte della comunità scientifica è stata prestata scarsa attenzione all'esperienza delle persone transgender detenute nelle carceri italiane. Giusto al fine di indagare tale realtà è stata condotta una ricerca empirica secondo una metodologia quali – quantitativa volta ad indagare le modalità di interazione e di posizionamento tra personale penitenziario e detenute transgender sulla base di tre livelli di analisi: <i>Strutturale, Funzionale e Relazionale</i>. Materiali e Metodi: 16 donne transgender detenute nelle carceri di Belluno Baldenich, Firenze Sollicciano e Napoli Poggioreale, unitamente a 14 membri del personale carcerario, sono stati sottoposti ad un'intervista semistrutturata. Le interviste sono state trascritte parola per parola ed il materiale testuale così ottenuto è stato analizzato criticamente attraverso l'impiego del software di analisi <i>Iramuteq</i>. Risultati: Sebbene il contesto italiano mostri una particolare sensibilità rispetto alle problematiche poste dalla popolazione carceraria transgender, continuano a permanere alcune aree di criticità. In particolare tale popolazione continua porre una serie di questioni di non semplice soluzione, soprattutto per quel che concerne la sua più adeguata collocazione. L'esistenza, poi, di specifici aspetti problematici relativi al piano delle interazioni tra le detenute e il personale penitenziario evidenzia la necessità di specifici corsi di formazione per tale tipologia di lavoratori.</p>	